



Piano Triennale Offerta Formativa

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5105 del 01/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. 1. 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.3. 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.4. 1. 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.5. 1.4 Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. LE SCELTE STRATEGICHE
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



- 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. Monte ore di frequenza obbligatoria e criteri di deroga
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE
- 4.3. MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- 4.4. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.5. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.6. FORMAZIONE DOCENTI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

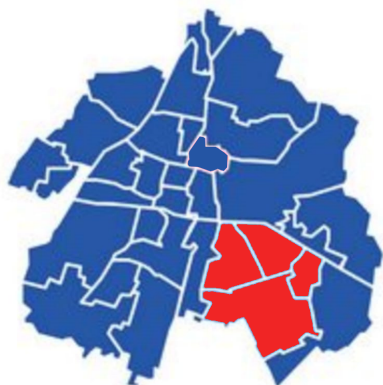
- 1. 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1. 2 Caratteristiche principali della scuola
- 1. 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali

1. 1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA DI SAN POLO – IL QUARTIERE “VERDE”

L'Istituto Comprensivo EST 1 “Santa Maria Bambina” è composto dalle scuole pubbliche dell'obbligo del territorio di di San Polo, un'ampia zona del Comune di Brescia, che comprende i quartieri di San Polo Parco, San Polo Case, San Polo Cimabue e Sanpolino.

Si tratta della zona meno densamente abitata del Comune: il tessuto edilizio risente positivamente della pianificazione urbanistica degli anni '70 e '80, che ha previsto la costruzione di isolati con estese zone verdi, ha mantenuto ampi territori a destinazione agricola, e comprende bacini di cava oggi dismessi e due insediamenti industriali.



La presenza della metropolitana (con fermate presso i due plessi scolastici di Via Verrocchio e di Via Raffaello), i diffusi percorsi pedonali e ciclabili consentono di raggiungere le scuole con mezzi alternativi all'automobile e permettono dal quartiere di raggiungere rapidamente le altre zone della città.

Parte del quartiere è inserito nella perimetrazione del Parco Agricolo e del Parco delle Cave di Brescia.

La popolazione del quartiere, pari a 28.102 abitanti al 1 gennaio 2019, ha una composizione, per età, nella media con quella dell'intero comune di Brescia: il 13% è composto da bambini e ragazzi tra 0 e 14 anni (quasi il 20% a Sanpolino).

La percentuale di stranieri censiti (14%) è pari alla media del territorio comunale e significativamente inferiore a quella di altre zone della città. Si osserva, però, che tale percentuale, se si considera la classe d'età tra 0 e 14 anni a livello comunale e anche dei nostri quartieri, sale a oltre il 30%.

La composizione sociale è eterogenea, comprende famiglie di operai, impiegati e professionisti in gran parte insediatisi a partire dagli anni '80 a seguito degli estesi interventi di edilizia convenzionata della zona, nonché imprenditori ed artigiani ed infine famiglie più bisognose destinatarie di alloggi di edilizia sovvenzionata.

Il tessuto produttivo del quartiere è misto, con presenza sia di realtà industriali e artigianali sia commerciali. Meno presente è il terziario avanzato.

L'area di San Polo ha una forte presenza di aziende, tra cui realtà produttive importanti, soprattutto nel settore meccanico, vocate all'esportazione internazionale, che talvolta contribuiscono con donazioni.

La composizione sociale si riflette in quella delle classi della scuola, che rispecchiano abbastanza fedelmente la realtà territoriale sia del quartiere sia del territorio comunale.

Sul territorio operano numerose agenzie con finalità educative, culturali, ricreative che coinvolgono bambini, ragazzi e adulti, tra cui: tre biblioteche, tre parrocchie con il relativo oratorio, numerose associazioni musicali, sportive e ambientaliste, circoli di lavoratori, di alpini, cooperative sociali, cooperative di servizi per l'ambiente.

Con molte di queste realtà la scuola ha stabilito relazioni di collaborazioni e di scambio.

Con i Consigli dei quattro quartieri interessati si è stabilito un dialogo continuativo.

Nell'istituto è presente da qualche anno un Comitato Genitori molto attivo e propositivo, che dà contributi tangibili alla scuola e collabora con i docenti per varie manifestazioni.

La scuola risponde ai bisogni del territorio del quartiere e, per estensione, della città, in ordine specificatamente alle esigenze di :

- integrazione sociale determinata dalla composizione demografica differenziata per livello culturale ed economico delle famiglie e dal numero significativo di alunni stranieri;
- formazione degli alunni affinché a tutti sia garantita la possibilità, secondo il dettato costituzionale, di accedere ai più alti gradi di istruzione;
- educazione ambientale, derivante dalla specifica collocazione delle scuole nella città;
- attenzione e supporto alle diverse espressioni culturali delle nuove generazioni.

La Scuola promuove la cultura della salute e della sicurezza, coordinandosi con gli enti territoriali, adottando politiche attive che coinvolgono l'intero ambiente scolastico (docenti, non docenti, alunni e famiglie) nella prevenzione dei rischi, nella risposta alle emergenze e, da marzo 2020, nell'adozione e nella condivisione di protocolli di sicurezza per la prevenzione del contagio da Coronavirus e, per estensione, da altri agenti infettivi.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC SANTA MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA -ISTITUTO PRINCIPALE

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC878006
Indirizzo	BRESCIA, VIA A. DEL VERROCCHIO, 328 25124 BRESCIA
Telefono	0302306867
Email	BSIC878006@istruzione.it
Pec	bsic878006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoest1.edu.it

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA878013
Indirizzo	VIA CIMABUE, 36 - 25124 BRESCIA BS
Edifici	VIA CIMABUE 36 - 25124 BRESCIA BS

PRIMARIA PLESSO SANTA MARIA BAMBINA BRESCIA

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE878018
Indirizzo	VIA A. DEL VERROCCHIO, 328 25134 BRESCIA
Numero Classi	10

Totale Alunni 187

PRIMARIA PLESSO RAFFAELLO SANZIO

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE87803A
Indirizzo	VIA RAFFAELLO, 210 BRESCIA 25124 BRESCIA BS
Edifici	VIA RAFFAELLO, 210 BRESCIA 25124 BRESCIA BS
Numero Classi	9
Totale Alunni	139

PRIMARIA PLESSO GIOVANNI XXIII BRESCIA

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE87804B
Indirizzo	VIA SABBIONETA, 16 - 25134 BRESCIA
Edifici	VIA SABBIONETA, 16 - 25134 BRESCIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	262

TOVINI VIOLANTE VERROCCHIO DE FILIPPO BRESCIA

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I
GRADO	

Codice	BSMM878017
Indirizzo	VIA DEL VERROCCHIO 328 - 25134 BRESCIA
Edifici	VIA DEL VERROCCHIO 328 - 25134 BRESCIA VIA VIOLANTE, 18 - 25134 BRESCIA VIA RAFFAELLO, 210 - 25134 BRESCIA
Numero Classi	19
Totale Alunni	415

Approfondimento

Ad integrazione dei dati sopra riportati, si comunica che la scuola secondaria di primo grado è distribuita nei tre plessi:

EDUARDO DE FILIPPO - VIA RAFFAELLO, 210

TOVINI VERROCCHIO - VIA DEL VERROCCHIO, 328

TOVINI VIOLANTE - VIA VIOLANTE N. 18

Tutti gli ambienti dei plessi scolastici sono accessibili a persone con ridotta capacità motoria. Sono presenti servizi igienici per disabili ovunque. Le dimensioni degli ambienti sono conformi alle prescrizioni di legge, le aule hanno la superficie conforme con la capienza massima ammissibile. Le scuole sono provviste di palestra e auditorium e locali adibiti a refettorio. Gli edifici sono costruiti rispettando la normativa antisismica vigente all'epoca della costruzione, che risale agli anni '80. Pertanto rispondono a criteri sismici moderni. Per la Giovanni XXIII è in corso l'adeguamento antisismico con importanti investimenti comunali. Esistono scale di sicurezza esterne e porte antipanico in tutti gli edifici.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è adeguata alle esigenze in tutte le aule dei plessi scolastici. Il riscaldamento è efficiente in tutti gli ambienti. Le scuole sorgono in zone non trafficate, quindi protette da rumori esterni.

Per tutti gli edifici scolastici, a partire da settembre 2020 si sono ridefiniti e razionalizzati i percorsi di accesso con l'utilizzo di tutti i cancelli disponibili.

A causa dell'inizio dei lavori di ristrutturazione, di adeguamento antisismico e impiantistico che riguardano l'edificio scolastico di Via Sabbioneta 10, le classi della Scuola Primaria GIOVANNI XXIII, si sono trasferite nell'edificio scolastico di Via Violante 18.

Tale intervento restituirà al quartiere ed all'Istituto un edificio moderno ed attrezzato, pronto a rispondere ai bisogni formativi del territorio.

Di conseguenza le classi della scuola secondaria Tovini, occupano il piano primo dello stesso edificio, mentre la scuola primaria occupa il piano terra e tre aule del piano primo.

Per facilitare la coabitazione dei due ordini di scuola, sono state realizzate nel plesso di Via Violante tre nuove aule, ridefiniti alcuni spazi connettivi (atrio e corridoi), creato un nuovo accesso e un nuovo percorso esterno e potenziata la rete internet.

Entrambe le scuole mantengono, oltre ad un numero di aule atto a contenere tutti gli alunni delle classi, i principali laboratori funzionali alla didattica, ovvero:

La mensa della scuola primaria è ospitata negli ambienti a ciò specificamente destinati dell'edificio di Via Violante

L'edificio di Via Verrocchio (scuola Primaria Santa Maria Bambina e Scuola Secondaria Tovini) da settembre 2021 è interessato da lavori di efficientamento energetico che comportano il rifacimento delle facciate esposte a Sud.

Di conseguenza per un periodo transitorio (settembre 2021-aprile 2022), parte del cortile sud è stato destinato ad ospitare il cantiere.

Il coordinamento di sicurezza del cantiere e della Scuola ha operato affinché si evitassero del tutto interferenze nei percorsi tra gli operatori del cantiere e gli alunni e il personale della scuola, che si annullassero i rischi derivati dal cantiere e si minimizzassero i disagi.

1. 3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	6
	Musica	5



	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	118
Personale ATA	26

Approfondimento

La scuola, oltre ad una molto consistente percentuale di personale stabile, ha un buon tasso di riconferma nelle preferenze dei docenti a tempo determinato, che danno spesso segno di ritornare volentieri nella comunità scolastica dell'IC EST 1. Nella primaria e nella secondaria oltre il 60% dei docenti è nell'Istituto da oltre 5 anni. Il corpo docente è perciò abbastanza stabile e affiatato così come le figure professionali di riferimento. Un docente su 5 possiede una certificazione, di tipo linguistico, informatico o relativa alla disabilità ed all'inclusione. Nella scuola primaria diversi docenti possiedono competenze specifiche nell'ambito musicale o teatrale, altri hanno conseguito certificazioni in ambito didattico e glottodidattico. Alta è la partecipazione anche volontaria ai numerosi corsi di formazione del territorio e della scuola. La recente esperienza della didattica a distanza ha determinato una forte spinta verso l'innovazione metodologica e l'uso delle nuove tecnologie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

INDICE SEZIONI PTOF

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto si propone di finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per favorire la crescita personale e sociale degli alunni, promuovendo il successo scolastico di ciascuno e la capacità di dare senso, scegliere consapevolmente e orientarsi nella varietà delle molteplici esperienze di vita.

A questo scopo le azioni sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti derivate da cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per la valorizzazione delle eccellenze, per il potenziamento delle specifiche capacità e attitudini personali; alla conoscenza e alla cura dell'ambiente e del suo patrimonio naturale e culturale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del Primo Ciclo (esami di stato).

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni che all'esame di stato si conseguono risultati medio bassi a livello della media nazionale, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti degli alunni.

Priorità

Incrementare il numero di alunni che conseguono livelli alti di valutazione nella scuola secondaria.

Traguardi

Numero di alunni con valutazioni di livello alto o medio alto uguale o superiore al 20% nella scuola secondaria.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

Traguardi

Allineare i risultati di italiano in tutte le classi.

Priorità

Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

Traguardi

Allineare la percentuale degli alunni S1 e S2 alla media regionale nel livello/categoria di apprendimento 1 di italiano.

Competenze Chiave Europee**Priorità**

Dotarsi di un pattern di criteri o strumenti specifici atti a valutare le competenze chiave europee.

Traguardi

Completare l'elaborazione delle rubriche valutative sulle competenze di cittadinanza.

Risultati A Distanza**Priorità**

Perfezionare l'elaborazione di modalità di documentazione e di progettazione di unità di apprendimento condivise.

Traguardi

Sviluppare in tutti gli anni di corso due unità di apprendimento condivise tra aree didattiche (primaria) o discipline (secondaria) volte a individuare percorsi trasversali per la valutazione delle competenze chiave europee.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Negli anni scorsi la scuola ha adeguato i documenti di pianificazione e programmazione educativa e le azioni operative nella direzione di una didattica per competenze, con impiego di metodologie diversificate e non tradizionali e l'utilizzo di tecnologie aggiornate.

A questo scopo gli insegnanti hanno elaborato un curricolo coordinato e condiviso tra loro delle stesse aree disciplinari e coerente ai diversi gradi di scuola dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Secondaria di Primo grado, per tutti plessi dell'Istituto.

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Considerato che il triennio precedente è stato caratterizzato dalle innovazioni indotte dalla situazione emergenziale determinata dalla pandemia di COvid 19, gli obiettivi che la scuola si pone nel prossimo triennio confermano quanto programmato nel triennio precedente, puntando ad una maggiore condivisione delle esperienze e delle pratiche educative non solo tra gli insegnanti della scuola ma anche con gli stessi alunni e le loro famiglie, da coinvolgere maggiormente nella rilevazione delle esigenze formative e nella condivisione delle finalità educative. In tale direzione, ad integrazione e con riferimento agli obiettivi più avanti indicati e previsti dal modello ministeriale, l'IC EST 1 si propone di :

1. Valorizzare e sviluppare l'accoglienza e la qualità delle relazioni tra alunni, insegnanti e famiglie, affinché si consolidi un ambiente di apprendimento che favorisca l'espressione e la maturazione personale partendo dallo "star bene a scuola"; in questo senso la scuola dovrà essere sempre più intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con le sue istituzioni, le associazioni, e le imprese.

2. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.

3.Valorizzare percorsi formativi personalizzati, anche con il coinvolgimento attivo degli alunni, e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle capacità personali e delle eccellenze.

4.Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, intese come necessario mezzo di comunicazione tra le persone e strumento per l'apprendimento dei contenuti, sia nella lingua italiana sia nelle lingue straniere, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

5.Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e con riguardo alle relazioni con il mondo produttivo e del lavoro.

6.Introdurre e potenziare le metodologie didattiche e i processi di apprendimento che valorizzino i linguaggi non verbali: musicale/sonoro, iconico, motorio e potenziamento delle specifiche competenze operative musicali, artistiche e motorie.

7.Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; iniziare gradualmente l'approccio degli alunni a semplici conoscenze del mondo delle istituzioni, delle leggi e delle regole e dell'economia, qual primo strumento della costruzione dell'educazione all'autoimprenditorialità, in correlazione con il nuovo curriculum di educazione civica elaborato dalla Scuola.

8.Sviluppare una conoscenza migliore dell'ambiente, della città e del territorio, del suo patrimonio naturalistico, artistico e sociale per accrescere il proprio bagaglio culturale, per promuovere interazioni e comportamenti responsabili nell'ambiente e nella società, per saper agire e cooperare favorendo la salvaguardia del patrimonio culturale comune, la sostenibilità ambientale e il rispetto della legalità.

9. Potenziare la cura della persona e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'igiene, all'educazione fisica e alla pratica sportiva, intesa sia come componente del proprio stile di vita, sia come supporto e avviamento alla pratica agonistica.

10. Potenziare i percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Nel 2020 si è elaborato il curriculum di Educazione civica, la cui erogazione da parte della scuola e fruizione da parte degli studenti si innesta perfettamente quale strumento trasversale utile al perseguimento degli obiettivi formativi prioritari sopra delineati. La Didattica Digitale Integrata, introdotta nell'anno scolastico 2020-2021, dopo la diffusione della Didattica a Distanza nell'anno scolastico 2019-2020, in risposta alla pandemia di Covid-19

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, con potenziamento della didattica digitale applicata anche alla produzione creativa ed espressiva degli alunni;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 15) miglioramento costante dei progetti e delle attività di orientamento, volte ad assicurare il

successo scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INCLUSIVA...MENTE

Descrizione Percorso

Il percorso di inclusione mira a rafforzare le attività di recupero e di consolidamento che possono permettere ai ragazzini stranieri o in situazione di svantaggio culturale e socio-familiare di migliorare sia le capacità cognitive sia quelle relazionali. La scuola utilizza le risorse stanziare per le aree a rischio e per il diritto allo studio allo scopo di attivare interventi volti alla realizzazione degli obiettivi attraverso attività di orientamento, aiuto allo studio e recupero. Dal 2019 sono stati attivati sportelli di aiuto ad intervento immediato, al fine di evitare il consolidarsi delle lacune. La scuola collabora attivamente con le associazioni del territorio nell'organizzazione di interventi sia in orario curricolare (Educatore di territorio) sia in orario extracurricolare (sportelli di alfabetizzazione e di aiuto allo studio con Vivi il quartiere di Elefanti Volanti). Sono stati attivati sportelli di ascolto con cooperativa Le Vele, attività di orientamento con Informagiovani. La scuola si propone comunque la massima apertura all'arricchimento dell'offerta formativa avvalendosi di tutte le opportunità messe a disposizione da Enti, territorio e comunità

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruire percorsi di rinforzo per gli alunni piu' deboli, favorendo i processi inclusivi di tutti gli alunni in difficoltà'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del Primo Ciclo (esami di stato)

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incrementare il numero di alunni che conseguono livelli alti di valutazione nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	01/05/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti, ATA, Consulenti esterni, Associazioni

Responsabile La Funzione Strumentale Inclusione alunni Diversamente Abili e/o con Bisogni Educativi Speciali

Risultati Attesi

- Migliorare le competenze di cittadinanza.
- Migliorare le competenze disciplinari degli alunni coinvolti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALFABETIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	01/05/2025
Destinatari	Docenti, ATA, Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti,ATA, Studenti, Consulenti esterni, Associazioni
------------------------------------	---

Responsabile Referente Inclusione Alunni Stranieri e adottati

Risultati Attesi

-apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ISTRUZIONE DOMICILIARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	01/05/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti

Responsabile Il Dirigente scolastico che individua un referente della classe coinvolta.

Risultati Attesi

- Guida e sostegno da parte della scuola nei confronti dell'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionale ai compiti richiesti.
- Supporto all'alunno affinché accetti in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e faccia emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e delle capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.
- Collaborazione sinergica tra i docenti appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e la modalità di valutazione

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE MORFOLOGICO SINTATTICHE E LINGUISTICHE E

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE Descrizione Percorso

La scuola, rilevato che i bisogni dell'area linguistica relativi ai risultati delle prove di lingua italiana per gli alunni di origine straniera costituiscono oggetto degli obiettivi di miglioramento dell'area dell'inclusione prima evidenziati, ritiene altrettanto importante investire sull'orientamento e la valorizzazione delle competenze necessarie ai fini della prosecuzione degli studi. Pertanto ha istituito corsi extracurricolari di Latino e di Lingue

Straniere Comunitarie per la preparazione alle certificazioni linguistiche, al fine di consentire agli allievi un ampio supporto volto alla scelta della scuola superiore, che possono costituire anche un momento utile alla valorizzazione delle eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Coinvolgere attivamente gli studenti e le famiglie nel percorso di orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]** Migliorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del Primo Ciclo

(esami di stato)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LATINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	01/05/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti Studenti

Responsabile Funzione Strumentale Orientamento

Risultati Attesi Potenziare le conoscenze morfosintattiche della lingua italiana e dell'analisi logica, illustrare i principi della civiltà latina, propedeutica alla lingua latina.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: KET E DELF

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	01/05/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti ATA Genitori

Responsabile Dipartimento lingue straniere

Risultati Attesi

•Potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e francese (comprensione e

produzione scritta e orale),

- raggiungimento delle rispettive competenze linguistiche previste dal livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

POTENZIAMENTO DI LINGUAGGI NON VERBALI

Descrizione Percorso

La scuola ha deciso di migliorare lo sviluppo delle potenzialità, delle abilità espressive e comunicative dei ragazzi e delle relazioni interpersonali, lavorando sul protagonismo positivo dei bambini e dei preadolescenti mediante percorsi e attività prevalentemente d'insieme, nelle aree artistica, musicale, coreutica, teatrale, motoria e sportiva, puntando alla completezza della formazione della persona anche nelle competenze relative ai linguaggi non verbali

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "Obiettivo:"

Realizzazione delle rubriche di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del Primo Ciclo (esami di stato)

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

» "Priorità" [Risultati a distanza] Perfezionare l'elaborazione di modalità di documentazione e di progettazione di unità di apprendimento condivise

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Consolidare l'identificazione con un ambiente positivo di apprendimento, composto di luoghi significativi, belli ed efficaci e persone che collaborano per la crescita e il successo formativo di bambini e adolescenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del Primo Ciclo (esami di stato)

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incrementare il numero di alunni che conseguono livelli alti di valutazione nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Perfezionare l'elaborazione di modalità di documentazione e di progettazione di unità di apprendimento condivise

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Offrire a tutti gli alunni occasioni di espressione delle proprie capacità e potenzialità, anche nell'area dei linguaggi non verbali, ovvero delle attività artistiche, musicali e motorie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Perfezionare l'elaborazione di modalità di documentazione e di progettazione di unità di apprendimento condivise

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppo delle competenze non verbali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Perfezionare l'elaborazione di modalità di documentazione e di progettazione di unità di apprendimento condivise

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Offrire attraverso l'integrazione con il territorio: con il suo patrimonio artistico e naturale, con le famiglie e con le diverse agenzie formative molteplici occasioni di formazione, consolidamento delle competenze ed esperienze significative per gli alunni **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del Primo Ciclo (esami di stato)

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare il numero di alunni che conseguono livelli alti di valutazione nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Perfezionare l'elaborazione di modalità di documentazione e di progettazione di unità di apprendimento condivise

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DELLE MUSICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	01/05/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile Referente della commissione Musica Spettacolo e Sport.

Risultati Attesi

- Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme
- Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica
- Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.
- Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale
- Potenziamento della pratica musicale
- Comunicazione e dialogo intergenerazionale e interculturale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO TEATRALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	01/05/2025
Destinatari	Docenti, Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti, Studenti, Genitori

Responsabile Referente della commissione Musica, Spettacolo e Sport.

Risultati Attesi

- Individuare, stimolare le dinamiche a livello personale e di gruppo, al fine di liberare le potenzialità espressive del singolo e del gruppo;

- Valorizzare la personalità creativa di ciascun alunno.
- Migliorare la capacità di comunicazione attraverso la percezione e l'uso attivo di molteplici linguaggi verbali e non verbali.
- Sviluppare, nei bambini e nei ragazzi, il "senso di gruppo" e di collaborazione. Utilizzare la comunicazione del teatro per attivare circuiti relazionali che agevolino il dialogo interpersonale e scolastico.
- Realizzazione di spettacoli teatrali, che vedano gli alunni protagonisti e dialoganti con coetanei e adulti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	01/05/2025
Destinatari	Docenti, Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti, Studenti, Consulenti esterni

Responsabile Animatore digitale

Risultati Attesi

Potenziamento delle abilità digitali degli studenti e uso consapevole e responsabile della rete.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola cerca di porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Si cerca quindi di promuovere attività innovative che:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Per raggiungere tali obiettivi la scuola si è impegnata e si continua ad impegnare nella formazione continua del personale docente, attraverso corsi di formazione tenuti da risorse interne o esterne:

- formazione sul curricolo verticale per competenze
- formazione su ambienti di apprendimento e-learning In linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola promuove azioni che puntano alla creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale.

Per allinearsi con gli obiettivi proposti dal PNSD, la scuola all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha individuato alcune priorità:

Accesso, Spazi e ambienti per l'apprendimento, Identità digitale, Amministrazione digitale

La scuola si è proposta di implementare la partecipazione alle opportunità previste dai Programmi Operativi Nazionali, dalle prossime eventuali iniziative del piano nazionale per la scuola digitale e dalla partecipazione ad eventuali progetti europei. Sono stati effettuati interventi sulla connettività in banda larga e ultralarga anche al fine di permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. La scuola si propone di agire in sinergia con le altre azioni di Governo e dei territori, collegando i diversi interventi pubblici per migliorare la connessione di tutta la scuola.

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente necessità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. Partendo da questa premessa la scuola si propone di acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, in particolare puntando anche all'implementazione della didattica BYOD, che prevede momenti di utilizzo dei dispositivi personali degli allievi, compatibilmente con la situazione socioeconomica delle classi di riferimento.

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida che parte dall'uso critico e consapevole della Rete e o dell'informatica, per puntare ad un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove alfabetizzazioni digitali, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. È in questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal mondo del lavoro, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro. Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatore di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Dobbiamo raggiungere tutti i docenti di ogni ordine, grado e disciplina, e non solo i singoli

innovatori naturali che emergono spesso anche senza il bisogno del MIUR. Occorre quindi vincere la sfida dell'accompagnamento di tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici. I contributi dei docenti più innovatori servono invece a creare gli standard attraverso cui organizzare la formazione e, attraverso risorse certe e importanti, renderla capillare su tutto il territorio. Occorre infine riconoscere il ruolo di stimolo che deve essere proprio dei dirigenti scolastici e includere nelle azioni formative anche il resto del personale scolastico, che ha bisogno di partecipare alla comunità educante in tutta la visione educativa di riferimento, e non solo nella sua declinazione amministrativa.

La scuola per perseguire gli obiettivi finora prefissati, si propone di agevolare la formazione costante e continua non solo e non tanto attraverso i corsi proposti dall'istituto, ma attraverso la migliore circolazione delle informazioni sulle molteplici iniziative di formazione spesso gratuita ed in rete a livello locale, regionale e nazionale, e favorendo la partecipazione dei docenti, mantenendo attiva la partecipazione in rete con le altre scuole del territorio.

Nel 2020 la scuola ha intrapreso il percorso di completamento delle rubriche di valutazione, che oltre a orientare gli insegnanti nella costruzione delle competenze, potranno essere utilizzate quale strumento per favorire nel tempo l'acquisizione di elementi di autovalutazione da parte degli alunni, pedagogicamente fondamentali nel processo formativo e di crescita della persona.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola ha intrapreso un percorso di miglioramento della partecipazione della comunità professionale alle scelte in materia di valutazione e di pianificazione, ampliando la composizione del gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa e la composizione del nucleo interno di valutazione, esteso in forma sperimentale anche alla scuola dell'infanzia.

La dirigenza intende valorizzare la capacità progettuale e l'autonomia professionale ampiamente dimostrata dai docenti, promuovendo il modello di una leadership diffusa che incoraggi l'innovazione didattica e metodologica riconoscendo il ruolo delle figure di riferimento che, attraverso i compiti attribuiti nel funzionigramma di istituto ma ancor più, superati gli aspetti puramente formali, attraverso la promozione di un clima relazionale favorevole e dell'attitudine all'ascolto reciproco tra dirigenza, docenti, famiglie ed istituzioni,

promuova il successo formativo degli alunni e la consapevolezza del ruolo fondamentale dei docenti e del miglioramento della didattica per la crescita culturale, umana e sociale dei discenti.

Si intende altresì promuovere la raccolta delle buone pratiche, la comunicazione interna e rivolta all'esterno e la sistematizzazione delle procedure, valorizzandone il contenuto organizzativo ai fini di un miglior esito della partecipazione, della didattica, e delle azioni rivolte alla sicurezza degli ambienti e delle persone.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si intende promuovere l'emersione delle pratiche valutative e dei relativi criteri, che dovranno estendersi gradatamente a più efficaci rubriche di valutazione per competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo, ovvero la pianificazione in verticale dei saperi disciplinari o conoscenze, delle abilità, delle competenze e delle educazioni fondamentali che gli alunni costruiscono attraverso il processo di insegnamento/apprendimento attivato a scuola, si può considerare il cuore didattico del PTOF. Una tale elaborazione di Curricolo, così articolata e complessa, oltre all'obiettivo burocratico di dotare l'istituto dei necessari documenti educativo-didattici di programmazione e progettazione, ha raggiunto traguardi ancora più importanti: il lavoro in team, il confronto, la condivisione di saperi professionali che accrescono la coesione del collegio dei docenti e la qualità complessiva dell'offerta formativa del nostro istituto.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM; Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO; Avanguardie educative SPACED LEARNING
Didattica immersiva	Minecraft
Didattica digitale	MyEdu

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA BSAA878013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA BSEE878018

PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO BSEE87803A

PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS BSEE87804B

Attività classi prime	27 ore	30 ore	40 ore (compresa mensa)
Italiano	8	8	8
Matematica	6	6	6
Inglese	1	1	1
Storia e Cittadinanza	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Corpo Movimento e sport	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
I.R. C. / A.A.	2	2	2
Laboratori	/	3	3
Accoglienza	/	/	2.5

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO BSMM878017

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica è previsto per un monte ore annuo di 33 ore, ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e, con riferimento alle aree e alle discipline della scuola primaria e della scuola secondaria, si articola nel seguente modo:

SCUOLA PRIMARIA

- area linguistica: ore 10
- storia e geografia: ore 8
- area scientifica: ore 8
- area motoria: ore 2

- area artistica: ore 3
- insegnamento della religione cattolica o materia alternativa: ore 2

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- italiano: ore 6
- storia e geografia: ore 3
- scienze: ore 6
- tecnologia: ore 6
- arte e immagine: ore 3
- musica: ore 3
- scienze motorie: ore 3
- insegnamento della religione cattolica o materia alternativa: ore 3

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

Le classi a tempo pieno (40 ore) devono essere autorizzate dall'USR - AT di Brescia, di solito in continuità con gli anni precedenti.

Il modello orario 30 ore, didatticamente sostenuto dal Collegio, è attivabile compatibilmente con le risorse di organico assegnate alla scuola dall'USR - Ambito territoriale di Brescia. La scuola si impegna a sostenere il più possibile le scelte delle famiglie nei limiti di tale organico. Il Consiglio d'Istituto fissa i criteri per la formazione delle classi anche nel caso in cui non sia possibile accogliere pienamente le opzioni esercitate.

SCUOLA SECONDARIA

La scuola ha scelto il modello del tempo ordinario distribuito su 5 giorni settimanali, sabato escluso.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA

BSAA878013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è

progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA	BSEE878018
PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO	BSEE87803A
PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS	BSEE87804B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO

BSMM878017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

OBIETTIVI FINALI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

https://istitutocomprensivoest1.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Collegio-docenti-14_01_2020-Obiettivi-deliberati-per-la-Valutazione-nella-scuola-primaria.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum verticale elaborato dalla Scuola, promuove lo sviluppo di un sapere unitario e coordinato dall'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, nei diversi campi di esperienza, aree disciplinari e discipline. Il curriculum, che è posto alla base della programmazione delle attività didattiche ed educative, è pubblicato sul sito della scuola LINK AL CURRICOLO VERTICALE :

<http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'azione pedagogica e di apprendimento riferita all'educazione civica, interviene, con riferimento anche alle competenze chiave di cittadinanza. Riferendosi in particolare all'insegnamento dell'educazione civica, come disciplinato dalla Legge 92/2019, la Scuola ha elaborato un curriculum verticale che dall'infanzia, alla primaria alla secondaria di primo grado, si articola a partire dalle seguenti aree: - costituzione e legalità; - sviluppo sostenibile; - educazione digitale. Si veda, per dettagli il corrispondente documento "Curricolo verticale di educazione civica", cliccando il LINK AL SEGUENTE INDIRIZZO

<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/wpcontent/uploads/2018/12/Curriculum-Unico-di-Educazione-Civica.xlsx.pdf>

NOME SCUOLA

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di educazione civica, per la scuola dell'infanzia, è integrato nelle attività

formative della scuola, coordinato con i successivi livelli di istruzione, come da curriculum verticale pubblicato all'indirizzo:

<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/>

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale, in cui sono definiti traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, abilità, conoscenze, indicatori e livelli, dall'infanzia al termine della secondaria di primo grado è pubblicato sul sito d'istituto al seguente indirizzo <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/> I docenti elaborano programmano annualmente le attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal curriculum e definiscono gli interventi da adottare per la necessaria personalizzazione degli apprendimenti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono obiettivo di specifici progetti di istituto oltre che di azioni didattiche pianificate annualmente dai team docenti e dai consigli di classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza è definito nel "Curricolo verticale di educazione civica", pubblicato sul sito d'istituto all'indirizzo:

<http://istitutocomprensivoest1.edu.it/curricolo-di-cittadinanza/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI DI TEATRO, MUSICA E DANZA.

Attraverso questi progetti la scuola si propone di • favorire l'espressione individuale e

di gruppo • incoraggiare l'accettazione della propria individualità • facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale • Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso la promozione di queste attività si intende sviluppare la condivisione, favorendo la creazione di una Scuola dove si impari facendo e, soprattutto, dove si pratichi concretamente il vantaggio di condividere, collaborare, rispettando se stessi e gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

PROGETTI SPORTIVI

I progetti sportivi mirano a coinvolgere le associazioni sportive del territorio del nostro istituto e del comune di Brescia per affiancare gli insegnanti di educazione motoria nelle ore curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Acquisizione di un maggior autocontrollo motorio; • Conoscenza dei movimenti combinati con attrezzi; • Abilità sportive legate a diversi sport; • Miglioramento degli schemi motori di base; • Capacità di giocare, rispettando i compagni, avversari e regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

In tutti i plessi dell'istituto sono attivati progetti di educazione alla legalità, educazione stradale, prevenzione del bullismo e promozione della solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di questi progetti mirano a sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

PROGETTI DI ORIENTAMENTO

Questi progetti prevedono stage osservativi attraverso laboratori ponte per gli alunni che dalla scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria e che dalla scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado. L'orientamento della scuola secondaria di primo grado viene gestito attraverso test di autovalutazione e autoanalisi, visite alle scuole aperte, incontri pomeridiani con le famiglie e interventi di esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Stimolare la riflessione sul passaggio a un diverso ordine di scuola, come evento importante della propria carriera scolastica -Consentire agli alunni di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo -Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe -Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio -Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) -Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio. -Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Approfondimento

Questi progetti prevedono stage osservativi attraverso laboratori ponte per gli

alunni che dalla scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria e che dalla scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado.

L'orientamento della scuola secondaria di primo grado, con un Progetto di Orientamento triennale che coinvolge tutte le discipline, pone grande attenzione su questo processo formativo, continuo e graduale, in collaborazione con le famiglie e con le Istituzioni presenti sul territorio.

Da anni l'IC EST1 collabora con i referenti del Progetto provinciale per l'orientamento permanente, così da seguire il percorso scolastico degli alunni al primo anno della scuola superiore.

Dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola collabora con la Responsabile per l'orientamento del servizio INFORMAGIOVANI di Brescia, con un

intervento di educatori specializzati già a partire dalla classe seconda. Tale attività è finalizzata alla riflessione sulle aspettative rispetto alla scuola superiore, paure/difficoltà e risorse da mettere in atto per una scelta consapevole, e presentare, in modo generico, il sistema scolastico della scuola superiore di secondo grado e l'offerta formativa della città. In terza, con la somministrazione di questionari di autoanalisi, con la lettura di brani sull'argomento e/o di articoli di giornale, con la produzione di testi scritti e attività laboratoriali si riflette sulla scelta della scuola superiore e sul futuro professionale, analizzando i desideri e le aspirazioni, per riconoscere gli interessi e le attitudini individuali. Gli incontri in classe con gli educatori di Informagiovani Brescia, in continuità con il lavoro già svolto alla fine della classe seconda, è finalizzato ad approfondire l'informazione sull'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio e favorire una maggiore consapevolezza circa le motivazioni personali.

La scuola, nell'ambito del progetto di orientamento, promuove inoltre la partecipazione degli alunni a stage presso le scuole superiori, a giornate di scuola aperta, ai campus di Brescia Orienta e al Mo.Ca. Orienta.

Durante il mese di dicembre vi è la consegna del consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di classe, in base a criteri predefiniti approvati in sede collegiale. Durante

il percorso in terza, si tiene un incontro assembleare con i genitori e c'è la possibilità di richiedere un colloquio individuale con gli esperti esterni per aiutare gli alunni e le famiglie ancora in difficoltà di fronte a questa scelta.

PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO

L'attivazione di progetti mirati, volti al recupero di abilità/contenuti/ competenze generali, mira a offrire l'opportunità formativa a tutti gli alunni, fornendo i supporti adeguati. In particolare, dato anche il persistente ingresso di alunni neo arrivati in Italia la scuola ha programmato e attuato percorsi costanti e documentati di alfabetizzazione. Per supportare tale iniziativa sono stati attuati interventi formativi per i docenti anche non specialisti nell'insegnamento delle lingue e l'adozione di una modulistica di rilevazione e valutazione specifica. Pertanto, in tutti gli ordini di scuola, compresa la scuola dell'infanzia, si svolgono percorsi di alfabetizzazione, curricolare ed extracurricolare, per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana. Alla scuola secondaria di primo grado sono previsti sportelli di recupero Help realizzati dai docenti delle classi che ritengono opportuno recuperare piccole lacune nei propri alunni e percorsi di recupero in orario extrascolastico realizzati sia dai docenti di classe sia grazie ad una rete attivata con il Comune di Brescia e le Cooperative Socio educative operanti sul territorio (Elefanti Volanti, Calabrone)

Obiettivi formativi e competenze attese

Riallineare la preparazione dello studente ai livelli qualitativi richiesti, attraverso azioni personalizzate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

La scuola ha attivato corsi di alfabetizzazione sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Sono stati inoltre introdotti gli sportelli help in inglese, italiano e matematica, che consentono ad insegnanti della classe o ad insegnanti dell'istituto

disponibili, di attivare interventi immediati di 2/3 ore per gruppo, volti ad intervenire con immediatezza per evitare il consolidarsi delle lacune. Ad esito di questi interventi e del recupero in itinere sempre previsto, nei limiti delle risorse disponibili, la scuola si riserva anche di attivare corsi di recupero pomeridiani nel secondo quadrimestre.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Si propongono di promuovere lo stato di benessere fisico, sociale e mentale dell'alunno (come definito dall' O.M.S.). L'educazione alla salute riporta l'attenzione sull'educazione alla persona e introduce attività complementari accanto a quelle disciplinari per completare il percorso formativo verso l'acquisizione delle competenze per la vita. Le attività proposte tendono allo sviluppo della consapevolezza delle proprie emozioni e della propria affettività-sessualità, della conoscenza delle varie sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo, e dei loro effetti dannosi, e all'acquisizione delle regole fondamentali dell'alimentazione anche in relazione alla sostenibilità delle scelte nella produzione del cibo. L'educazione ambientale, anche attraverso la conoscenza del proprio territorio e il coinvolgimento responsabile in relazione a pratiche ecologiche, sviluppa la capacità di assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili, la consapevolezza della necessità di rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali e la coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale
- acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e dalle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).
- Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente e verso se stessi

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esperti interni ed esterni

PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

I progetti di promozione della lettura intendono attuare una serie di attività (prestito,

frequentazione della biblioteca scolastica, incontri con l'autore, bibliobus, collaborazione con le biblioteche del territorio, etc...) volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper comunicare • Saper ascoltare • Saper leggere in modo espressivo • Saper interpretare e decodificare testi di vario tipo • Saper scegliere testi • Saper fruire del materiale librario per una ricerca culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I corsi attivati sono: Corsi di Latino Corsi per la certificazione KET Corsi per la certificazione Delf

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti interni ed esterni

PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse impediti a frequentare la scuola a causa di gravi patologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Guidare e sostenere l'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionale ai compiti richiesti.
- Supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e delle capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.
- Collaborare in modo sinergico anche con i docenti appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e la modalità di valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

•

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Sebbene negli ultimi anni la scuola ha puntato a fornire una connettività di base tramite rete Wi-fi che permettesse di svolgere una didattica innovativa, lo sconvolgimento delle regole canoniche del "fare scuola" dovute all'emergenza epidemiologica Covid-19 ci ha mostrato quanto ancora siano deboli e non funzionali le reti

scolastiche per affrontare una didattica a distanza.

Tali evidenze ci hanno portato a credere che occorre dotare i diversi plessi del nostro istituto di una connessione a banda ultra larga arricchendo al contempo anche il numero di aule e spazi cablati in modo da diminuire al minimo le dispersioni.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'istituto punta verso una flessibilità e

innovazione degli spazi, consapevole che a questo processo deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Si è tentato di superare il modello di dotazione unica, creando un ecosistema di dispositivi hardware e software che

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Attraverso l'acquisto di Cromebook e tablet si è cercato di realizzare dei **Laboratori Mobili**. Dispositivi e strumenti (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in **carrelli e box mobili**, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi.

Ciò da un lato porta l'aula tradizionale a diventare davvero multimediale e tecnologica, dall'altro rende possibile realizzare **laboratori "tematici"** che si possano muovere all'interno degli ambienti della scuola, fornendo strumenti utili per creare, da zero, un vero laboratorio

scientifico, robotico, musicale, informatico, umanistico, linguistico o creativo col supporto del digitale.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Regolamento sull'uso di internet e del BYOD - Bring Your Own Devices

USO DEL BYOD

Il nostro Istituto scolastico intende rispondere alle richieste di rinnovamento dei metodi didattici e nell'uso di strumentazioni, adatte a questo scopo, in accordo con quanto previsto all'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device) - letteralmente: porta il tuo dispositivo - il quale punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi.

Il presente documento stabilisce le regole, condivise con tutta la comunità scolastica, entro le quali i vari protagonisti della scuola (alunni e docenti) possono muoversi, per un uso consapevole e corretto degli strumenti digitali. Al di fuori di questo contesto di regole, l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è ritenuto non adeguato e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, nello specifico alla parte sull'uso dei cellulari.

1. Il Docente che intende avvalersi nelle sue ore d'insegnamento della modalità didattica innovativa basata sul BYOD deve avvisare alunni e famiglie attraverso l'agenda del registro elettronico con congruo preavviso. In tal modo anche i colleghi vengono portati a conoscenza dell'attività.
2. I dispositivi ammessi nella didattica basata sul BYOD sono qualsiasi computer portatile, tablet, smartphone, e - reader. Lo studente che ne fosse sprovvisto può utilizzare i dispositivi presenti nella scuola di appartenenza.
3. I dispositivi di cui al punto precedente sono utilizzabili dagli alunni esclusivamente ai fini didattici e di miglioramento del loro apprendimento: sono accesi, utilizzati e spenti secondo modalità e tempistiche definite dal docente di cui al punto 1 che autorizza il loro impiego.
4. Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario della lezione con metodo BYOD, nelle pause o nell'intervallo o in qualunque altro momento non previsto dal docente di cui al punto 1.

5. Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa affinché abbia un'autonomia di carica di almeno 60 minuti.
6. Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti per qualunque motivo.
7. Eventuali sanzioni o azioni disciplinari e no per danni ai dispositivi della scuola e non della scuola sono oggetto del regolamento di cui il presente è parte sostanziale e integrante.
8. Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.

La scuola e i docenti non sono responsabili:

- a. della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati dai proprietari stessi a seguito di una manipolazione o di un uso improprio o disattento dello stesso;
- b. di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati da altri alunni e non dai legittimi proprietari.

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

- Un profilo digitale per ogni docente

Azione implementata dall'istituto attraverso la creazione di accounts con dominio istitutocomprensivoest1.it per tutti i docenti in servizio, il personale ATA e l'intera popolazione scolastica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione si svolge nel corso di tutto il processo di apprendimento e si configura come

- rilevazione e misurazione dei risultati raggiunti dagli alunni in ordine allo sviluppo di abilità e conoscenze, mediante verifiche, prove pratiche, colloqui, griglie di osservazione durante il lavoro in aula e in laboratorio (valutazione in itinere)
- rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle unità di apprendimento programmate, in relazione al curriculum pianificato dai docenti delle discipline coinvolte.

La valutazione è sempre oggettiva, nel senso che i parametri di valutazione sono sempre espressi, discussi, spiegati; ciò accade anche quando la valutazione è personalizzata, quando cioè tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità specifiche e delle caratteristiche del singolo alunno.

Nelle verifiche sono infatti esplicitati, comunicati e condivisi con gli alunni gli obiettivi (generali e specifici) che sono oggetto di valutazione.

Ogni prova può prevedere la verifica di più dati (ad esempio con un questionario), oppure può riguardare la verifica di più di un obiettivo (ad esempio in un testo scritto, in una prova grafica o in un problema matematico): in questo caso il risultato della verifica può essere espresso in punti o in percentuale, in rapporto agli obiettivi raggiunti o alle risposte corrette.

La valutazione della verifica di norma è tradotta in voto espresso in decimi come previsto dal D. Lgs. 62/2017.

A questo proposito la scala della valutazione di abilità e conoscenze è espressa e descritta nella tabella allegata.

La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni avviene in relazione ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali nelle diverse discipline, traguardi che, in base alle unità di apprendimento programmate e attuate, sono in genere riferite a più obiettivi e attività e danno luogo a specifiche e articolate valutazioni (rubriche di valutazione).

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle competenze di educazione civica si intreccia con la valutazione del comportamento, in particolare si può riferire ai tre aspetti verso i quali si orienta lo sviluppo delle competenze stesse:

- COSTRUZIONE DEL SE'
- RELAZIONE CON GLI ALTRI
- RAPPORTO CON LA REALTÀ

Nello specifico dell'Educazione Civica, la valutazione è correlata a tre aree tematiche sviluppate nel curriculum verticale d'istituto:

- costituzione e legalità;
- sviluppo sostenibile;
- cittadinanza digitale.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile

2017, “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico ne costituiscono i riferimenti essenziali”. Con la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni ci si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche, che sono utilizzate per valutare ciò che emerge dagli alunni in ordine alle relazioni con coetanei, insegnanti e operatori della scuola, al rispetto dell’ambiente scolastico e dell’ambiente in generale, alla consapevolezza dei propri doveri e alla capacità di riconoscere eventuali errori e correggere i comportamenti impropri.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole condivise
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione responsabile a tutte le attività scolastiche formali e informali

La valutazione del Comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole stabilite e delle norme di sicurezza
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza

Nella scuola secondaria di I grado è effettuata tramite descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di classe.

Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe (si veda, in proposito l'allegato “Monte ore di frequenza obbligatoria e deroghe”)
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Sono comunque tenuti in considerazione, quali elementi positivi che concorrono all'ammissione dell'alunno alla classe successiva: la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione, l'impegno e la volontà di migliorare il proprio comportamento; i voti del primo quadrimestre.

Il consiglio di classe, con giudizio adeguatamente motivato può decidere di non ammettere all'anno successivo alunni che oltre a non aver raggiunto gli obiettivi in tutte o in alcune discipline, non risultano aver acquisito le competenze essenziali di cittadinanza in linea con l'età e che presentano, in più discipline, carenze tali che non si ritiene possano essere recuperate nell'anno di corso successivo, ovvero alunni per i quali gli insegnanti del consiglio di classe valutano che la ripetizione dello stesso anno di corso possa contribuire al recupero delle lacune e al raggiungimento di livelli essenziali di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il consiglio di classe decide all'unanimità o a maggioranza l'ammissione dell'alunno all'esame conclusivo per gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe;
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno all'esame conclusivo anche in presenza di una o più insufficienze se:

- si ritiene che possa affrontare con risultati accettabili buona parte delle prove d'esame
- il comportamento e il livello di maturazione globale dell'alunno, nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi in alcune discipline, sia in linea con l'età e se l'alunno dimostra di aver raggiunto i livelli essenziali nelle competenze di cittadinanza.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali".

Il voto di ammissione contribuirà per il 50% ai fini del calcolo della media nella determinazione del voto finale. (art. 8, comma 7 D.L.62/2017)

Tale voto è formulato, con il contributo di tutte le discipline compresa religione e alternativa, secondo i seguenti criteri:

1. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

L'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative e il comportamento sono esclusi dal computo in quanto espressi con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

2. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

3. nel caso di alunni N.A.I. o di alunni per i quali non fosse possibile recuperare le valutazioni finali degli anni precedenti il voto di ammissione sarà formulato tenendo in considerazione le valutazioni dell'anno in corso;

Il voto risultante dalla media dei voti delle singole discipline potrà essere incrementato fino ad un massimo di cinque decimi di punto in ragione del conseguimento di uno o più dei seguenti risultati:

- costanza o miglioramento nell'impegno e nei risultati nel corso del triennio;
- partecipazione attiva e proficua ad attività extra curricolari di ampliamento dell'offerta formativa, di potenziamento o di recupero;
- risultati di eccellenza in attività scolastiche extracurricolari o extra scolastiche;
- particolari meriti nel comportamento, nell'assunzione di responsabilità, nella cooperazione con coetanei e adulti."

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo il C.d.C rileva:

- il profitto scolastico risultante dalle valutazioni del biennio precedente qualificandone la costante

eccellenza o il significativo progresso rispetto alle condizioni di partenza;

- gli elementi valutativi portati da docenti di attività di recupero, di ampliamento e arricchimento

dell'offerta formativa come previsto dall'art. 2 comma 3 del D. Lgs 67/2017;

- documenti, attestati, premi che certifichino i risultati di eccellenza conseguiti dall'alunno in attività scolastiche extracurricolari o extrascolastiche;

- note di merito, riconoscimenti, informazioni verificabili che attestino particolari meriti nel comportamento, nell'assunzione di responsabilità, nella cooperazione con coetanei e adulti che si sono esplicitate nel contesto scolastico o nel contesto familiare e sociale di appartenenza.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, in conformità con il voto di ammissione determinato con i criteri di cui sopra, formulerà i giudizi, secondo i descrittori allegati al PTOF dell'istituto e sperimentati negli anni precedenti, tenendo conto:

- dei processi per lo sviluppo sociale e personale (atteggiamenti assunti nell'esercizio di cittadinanza attiva, impegno, partecipazione, autonomia, relazioni);
- dei processi per lo sviluppo e culturale (padronanza delle conoscenze e abilità) dell'alunno/a.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", ovvero "Non ammesso" in caso di non ammissione all'esame. I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro elettronico.

Valutazione dell'esame di Stato

I criteri di valutazione dell'esame di stato sono variati negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 a seguito dei provvedimenti di legge che, perdurando lo stato di emergenza per la pandemia di Covid 19, prevedevano lo svolgimento di una sola prova basata sull'elaborazione e presentazione di un elaborato finale. Si riporta in allegato il documenti con la definizione dei criteri di valutazione per l'esame di stato adottato nell'anno scolastico 2020-2021 e, di seguito, i criteri pre vigenti. Criteri vigenti nell'anno scolastico 2018-2019 La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. 8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Oltre al voto il consiglio di classe esprime un giudizio in ordine a - comportamento tenuto dall'alunno nel corso dell'esame- livello di preparazione culturale evidenziato nelle prove d'esame e nel colloquio orale- grado di maturità, responsabilità e autonomia- livelli raggiunti nelle competenze nelle diverse aree disciplinari

RUBRICHE VALUTATIVE

La Scuola ha elaborato, le RUBRICHE VALUTATIVE ovvero tabelle che mettono in evidenza i risultati attesi e i livelli raggiunti nel raggiungimento delle competenze previste per i diversi ordini di scuola e anni di corso in tutte le aree di apprendimento e le discipline.

Le rubriche valutative sono pubblicate sul sito di istituto nella pagina del PTOF

<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof-triennio-2019-2022/>

Certificazione delle competenze

Al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado i docenti elaborano il documento di certificazione delle competenze per ogni alunno,

sulla base delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione di cui al D.M. 742/2017 e in diretta e stretta correlazione con la pianificazione formativa e curricolare della scuola.

La Valutazione Nazionale del sistema educativo di istruzione

La Scuola, come è d'obbligo, partecipa alle verifiche periodiche e sistematiche sugli esiti di apprendimento degli studenti (le prove nazionali INVALSI).

Le prove INVALSI sono somministrate

nella Scuola Primaria:

- al termine del secondo anno: prove di italiano e di matematica
- al termine del quinto anno: prove di italiano, matematica e inglese

nella Scuola Secondaria di Primo Grado

- al termine del terzo anno: prove di italiano, matematica e inglese.

La partecipazione dell'alunno alla prova INVALSI costituisce requisito necessario all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Concordemente con le finalità generali stabilite a livello generale, politico e ministeriale, le prove INVALSI consentono di valutare globalmente il livello del sistema di istruzione. Per la nostra Scuola forniscono, in una prospettiva storica e in rapporto ai risultati medi delle scuole della Regione Lombardia e d'Italia, indicazioni in merito alle esigenze formative, alle scelte di pianificazione e di programmazione delle azioni pedagogiche.

Il risultato della prova INVALSI, non descrive il processo di apprendimento dell'alunno, né il modo con cui l'alunno ha valorizzato e sfruttato le capacità personali, pertanto non sostituisce e non si sovrappone alla valutazione degli apprendimenti delle rispettive aree disciplinari (Italiano, matematica e inglese).

E' però un momento utile di verifica per l'insegnante e per l'alunno stesso dell'efficacia delle azioni formative e del processo di apprendimento, in un contesto

neutro e standardizzato, qual è quello proposto dalla prova INVALSI

Gli insegnanti preparano pertanto gli alunni ad affrontare la prova, sul piano comportamentale e del controllo degli stati emotivi che una tale prova comporta, attraverso simulazioni che consentano di conoscere in anticipo le modalità con cui la prova si esplica.

**ALLEGATI:**

Documenti sulla valutazione.pdf

MONTE ORE DI FREQUENZA OBBLIGATORIA E CRITERI DI DEROGA

Come è noto ai sensi del d.lgs. n. 62 del 2017 articolo 5 nella scuola secondaria di primo grado "... << 1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.>>.

A tal fine si comunica che, visto il monte orario annuale di 990 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curriculum è fissato in 743 ore per gli alunni che frequentano l'I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica), le attività alternative o lo studio assistito. Per gli alunni che non frequentano I.R.C. ed hanno scelto l'entrata posticipata o l'uscita anticipata da scuola, il monte orario annuale è di 957 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curriculum è fissato in 718 ore.

Le assenze degli alunni per i quali i P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) prevedano una limitazione della frequenza devono essere parametrare al numero di ore effettivamente previste dal programma personalizzato.

Inoltre, la nota MIUR 22190 del 29.10.2019 in riferimento al disposto del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – rispettivamente per la scuola secondaria di primo e di secondo grado – rammenta che le istituzioni scolastiche, in merito alla validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione in sede di scrutinio, possono stabilire una serie di deroghe.

DEROGHE PER ASSENZE DOCUMENTATE E CONTINUATIVE

Le deroghe, possono essere concesse, facendo eccezione alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

La C.M. 4 marzo 2011 n. 20, fatta salva l'autonomia delle singole scuole, ai fini delle suddette deroghe individua le seguenti casistiche apprezzabili:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

La nota M.I.U.R. 30625 del 6.11.2019 invita i collegi a tenere altresì conto della ulteriore fattispecie individuabile come:

- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Il Collegio docenti dell'I.C. Est 1 delibera pertanto di far proprie le suddette possibilità di deroga a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di vari progetti inclusivi, di promuovere attività atte a ridurre le cause che producono l'insuccesso scolastico e a favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio, partendo dal presupposto che quando si sentono considerati e benvenuti, gli alunni riescono ad abbassare le difese e cominciano ad acquisire fiducia verso i docenti che possono così condurli a sperimentare esperienze proficue e appaganti.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono.

Tutte le scuole dell'istituto realizzano progetti che riguardano due processi fondamentali: l'apprendimento e la socializzazione. Un elemento importante per la realizzazione di questi interventi è la flessibilità di orari, di procedure, di situazioni e di contenuti. Infatti, lavorare per progetti significa dare spazi e tempi flessibili all'insegnamento che non è più, o sempre meno, un intervento omogeneo, statico o ripetitivo ma si impegna ad adottare metodologie innovative e progettuali interdisciplinari e flessibili.

Particolare attenzione viene dedicata agli studenti con disabilità, i quali vengono coinvolti nelle attività della classe.

I docenti approntano insieme sia Piani personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali o con DSA, sia P.E.I. per alunni con disabilità. L'inclusione degli studenti stranieri avviene con una prima accoglienza nella classe anagrafica di appartenenza, seguita da attività specifiche di prima o seconda alfabetizzazione, portate avanti dagli stessi docenti della scuola con piccoli gruppi di alunni durante tutto il corso dell'anno scolastico. Tali interventi riescono a diminuire lo svantaggio linguistico di questi studenti, aiutandoli ad integrarsi nelle classi a cui sono assegnati.

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo

Il gruppo di lavoro, che con il Decreto 66/17 è denominato GLO (Gruppo di lavoro operativo), è composto:

- dal Consiglio di Classe (o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari);

con la partecipazione

- dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale

- delle figure professionali specifiche interne (ad esempio referente per l'inclusione, collaboratori scolastici) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti) che interagiscono con la classe;

- con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS;

- ripresa di attività nel campo delle lifeskills, in collaborazione con ATS e sull'applicazione del metodo dialogico nella risoluzione dei conflitti e delle situazioni problematiche.

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati predisposti per l'alunno in situazione di handicap. Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- operatori socio-sanitari
- gruppo docente della classe dell'alunno
- insegnante specializzato
- famiglia
- Ente Locale, ove previsto

La famiglia collabora con la scuola per realizzare un progetto di crescita condiviso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Relazione costante tra famiglia e docenti

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- - **Docenti di sostegno**
 - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
 - Attività individualizzate e di piccolo gruppo
 - Rapporti con le famiglie

Docenti curricolari

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili

Rapporti con Soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Progetti territoriali integrati

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura dello scorso anno scolastico, tenendo conto di tutti i suggerimenti, critiche e consigli che hanno portato alla formazione di un piano che tiene conto di tutte le componenti coinvolte in questa nuova metodologia di svolgimento delle attività didattiche.

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, ma anche nel caso di erogazione del servizio didattico ad alunni che non possono frequentare.

Il piano scolastico per la DDI del nostro Istituto, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Viene allegato il piano scolastico per la DDI.

Nei casi che riguardino singoli individui o piccoli gruppi, coinvolti da procedure di quarantena od isolamento, ovvero in altre situazioni di fragilità legate all'esposizione epidemiologica



derivanti da condizioni di salute accertate e certificate, eventualmente anche derivanti dall'immunodepressione di familiari, i CdC o i Team di classe, nei limiti delle risorse disponibili e delle possibilità legate alla specifica situazione, manterranno il legame educativo con gli alunni coinvolti sia attraverso attività asincrone che favorendo, tramite gli strumenti della didattica a distanza, alcuni momenti di collegamento con le classi in presenza.

ALLEGATI:

Piano-Scolastico-per-la-Didattica-Digitale-Integrale-DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Periodo didattico

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, con termine del primo periodo il 31 gennaio.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Le figure e le funzioni organizzative di seguito indicate sono revisionate annualmente e gli incarichi sono pubblicati sul sito all'indirizzo

<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/istituto/risorse-professionali/>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

STAFF ORGANIZZATIVO-DIDATTICO

Composto da:

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (n. 2)

REFERENTI DI PLESSO (n. 7)

- FUNZIONE STRUMENTALE PTOF- CURRICOLI DISCIPLINARI- PARTECIPAZIONE



- FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE
- FUNZIONE STRUMENTALE ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
- FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E/O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- FUNZIONE STRUMENTALE COMUNICAZIONE, DOCUMENTAZIONE, TECNOLOGIE INFORMATICHE E SITO

INCARICHI DI COORDINAMENTO DI COMMISSIONI O ATTIVITA' NORMATE

- CITTADINANZA E LEGALITÀ
- BULLISMO E CYBERBULLISMO
- INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI E ADOTTATI
- EDUCAZIONE CIVICA
- ATTIVITÀ SPORTIVE PRIMARIA
- AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
- REGISTRO ELETTRONICO
- MUSICA, SPETTACOLO, SPORT
- BIBLIOTECA
- PIATTAFORMA G-SUITE
- MOBILITY MANAGER

ORGANISMI GRUPPI E COMMISSIONI

TEAM DIGITALE

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- LETTERE-IRC
- MATEMATICA E SCIENZE
- LINGUE STRANIERE
- SOSTEGNO
- TAMM - Tecnologia, Arte, Musica e Motoria

COMMISSIONI



- PTOF
- Commissione per le rubriche valutative
- Commissione accoglienza continuità e orientamento
- Commissione alunni diversamente abili
- Commissione comunicazione, documentazione e tecnologie informatiche
- Commissione inclusione alunni stranieri e adottati
- Commissione Cittadinanza e legalità
- Team contrasto bullismo e cyberbullismo
- Commissione ed.civica
- Commissione Ambiente, salute e territorio
- Commissione Musica e spettacolo
- Commissione biblioteca
- Commissione aggiornamento e formazione

ALTRI INCARICHI

- Orario
- Mensa
- Biblioteca
- Lab. Informatica
- Lab. Scientifico
- Sussidi
- Palestra
- Aula Arte
- Aula Musica
- Aula/e sostegno
- Addetti alla sicurezza
- Addetti al primo soccorso
- Addetti antincendio
- Referente Covid
- Sostituto Referente Covid



MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA

n. 5 insegnanti di scuola primaria, impiegati in attività di insegnamento

n. 1 Insegnante classe di concorso AB25, Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (inglese), impiegato in attività di potenziamento su progetti di alfabetizzazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1
- UFFICIO PROTOCOLLO
- GESTIONE DELLA SEGRETERIA DIGITALE

UFFICIO ACQUISTI



- GESTIONE ACQUISTI E FACILE CONSUMO, SUSSIDI, INVENTARIO. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

- GESTIONI ALUNNI DELL'I.C. EST 1

UFFICIO PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

- GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro online Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico: <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/modulistica/>

Sito istituzionale: <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PROGETTO MUS-E

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
Partner della convenzione

CPL (CENTRO PROMOZIONE LEGALITÀ BRESCIA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

PROGETTO "+BRESCIA" PROMUOVERE BENESSERE E CONTRASTARE L'ADDICTION

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Collaborazione pluriennale

Note: La cooperativa e l'istituto hanno attiva una collaborazione pluriennale per far fronte alle tematiche di prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione del benessere degli studenti.

"LIB(E)RI LIBRI" RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

Note: Il presente accordo che si stipula tra le Istituzioni scolastiche indicate nel successivo art. 2 vuole:

□ promuovere e sviluppare le Biblioteche Scolastiche del territorio al fine di far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio documentario comune attraverso la realizzazione di un catalogo online;

□ favorire una politica di apertura al territorio ricercando la collaborazione con le biblioteche pubbliche (comunali, provinciali, ecc.);

□ facilitare la ricerca dell'informazione allo scopo di garantire ad ogni cittadino il diritto-dovere di essere protagonista del proprio processo di apprendimento continuo;

RETE DI AMBITO TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

RETE PER IL CONFERIMENTO UNIFICATO DELLE SUPPLENZE

Azioni realizzate/da realizzare



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di ambito

RETE DI SCUOLE PER COMUNICARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

RETE TUTTI A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di ambito

CORSI SULLA SICUREZZA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari



- Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

- Attività proposta dalla rete di ambito

Note: Formazione generale, primo soccorso e antincendio

CITTADINANZA ATTIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

- Tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

- Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE DOCENTI

Il piano di formazione dei docenti è elaborato e approvato annualmente. (vedi allegato)

Le proposte per iniziative di formazione interna con costi a carico della scuola potranno attivarsi per un numero di docenti iscritti non inferiore a 12.

I docenti, pur in applicazione del principio di libertà di formazione professionale anche su tematiche ulteriori a livello individuale e di dipartimento, privilegeranno le iniziative correlate con le esigenze evidenziate dagli obiettivi di processo collegati a priorità e traguardi .

I docenti, prendendo atto delle limitate risorse a disposizione dell'istituto, si avvarranno in particolare delle iniziative del piano di formazione annualmente promosso dal MIUR, e delle



iniziative promosse dall'USR Lombardia e dall'UST di Brescia, specialmente se gratuite o finanziabili tramite la Carta del Docente.

I docenti terranno in particolare considerazione azioni formative relative alla didattica laboratoriale, alla didattica e valutazione per competenze, all'alfabetizzazione di primo e secondo livello, alla progettazione di compiti di realtà e di rubriche valutative, partecipando:

- Docenti neoassunti ed i tutor: alle iniziative di formazione definite nel DM 850/15 e nelle relative circolari annuali di attuazione.
- Alle iniziative promosse dalla rete d'ambito
- Alle iniziative per la promozione delle competenze di cittadinanza attiva: sarà possibile aderire alle iniziative del Centro di Promozione della Legalità della provincia di Brescia sui temi cittadinanza, diritti e doveri dei cittadini, costituzione e legalità, anche in vista della eventuale revisione del curriculum per l'introduzione dell'Educazione civica
- Allo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica: formazione anche interna tramite l'avvio di momenti laboratoriali e con finalità applicative sui discenti. Corsi di formazione on line o in presenza nell'ambito delle azioni definite nel PNSD (flipped classroom; utilizzo di strumenti didattici digitali, didattica per competenze, didattica EAS...)
- Alle tematiche relative ai processi di inclusione e integrazione, cittadinanza, Bes, sostegno, miglioramento del clima relazionale.
- Ai temi relativi alle innovazioni curricolari e organizzative:
- Alla condivisione di buone pratiche ed alla implementazione della peer-education
- Ai temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso:
 - a. Formazione delle figure RLS.
 - b. Corsi per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei docenti e del personale ATA.
 - c. Formazione primo soccorso e antincendio.
 - d. Formazione preposti



ALLEGATI:

PIANO FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2021_22.pdf